



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 557/RS/

Roma, 23 luglio 2012

OGGETTO: 184° corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP PER LA CGIL	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE	
FEDERAZIONE UIL POLIZIA-ANIP-ITALIA SICURA (Rdp-Pnfi)	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL-POLIZIA DI STATO	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE	
CONSAP-NUOVA FEDERAZIONE AUTONOMA	=ROMA=

Per opportuna conoscenza, si trasmette il decreto a firma del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza fatto pervenire dalla Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione, relativo al corso in oggetto indicato, con cui sono state definite le modalità di svolgimento degli esami finali nonché la nomina della relativa Commissione d'esame.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Castrese De Rosa)

Data prot.: 13-07-2012

Protocollo: 10127

Classifica: 500.C1/C.1.E(184)3

MOD. 478.C.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

IL CAPO DELLA POLIZIA - DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA** la Legge 1° aprile 1981, n. 121 recante il "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della P.S." e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 48 e 60 che disciplinano, rispettivamente, i corsi per la nomina ad agente di polizia e l'istruzione e formazione professionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Interno 9 marzo 1983, recante il Regolamento degli Istituti d'Istruzione e, in particolare, l'articolo 10 che disciplina le modalità di attribuzione del giudizio di idoneità al servizio di polizia;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, recante il Regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, a norma dell'articolo 6 della L. 31 marzo 2000, n. 78;
- VISTA** la propria circolare n.500/C/A/AGC.6/7947 del 19 giugno 2008 concernente l'addestramento al tiro del personale della Polizia di Stato;
- VISTO** il proprio Decreto n. 500.C1/C.1.E(184)1 prot. 3080 datato 5 marzo 2012 con il quale è stato istituito il 184° corso di formazione per allievi agenti della Polizia di Stato dal 30 dicembre 2011 al 29 dicembre 2012 e approvato il relativo piano di studi;
- VISTA** la riserva contenuta nel citato provvedimento di successiva determinazione delle modalità di svolgimento degli esami finali del corso di formazione, della composizione della relativa commissione esaminatrice, nonché dell'attribuzione del giudizio di idoneità al servizio di polizia;
- CONSIDERATO** che il 184° corso di formazione per allievi agenti della Polizia di Stato è articolato su sette Scuole e Istituti e che pertanto occorre assicurare unitarietà d'indirizzo per garantire oggettività, trasparenza e imparzialità al procedimento dell'esame teorico - pratico di fine corso;
- RITENUTO** dunque, per assicurare omogeneità, di dover sciogliere la predetta riserva e disciplinare la composizione e le competenze della Commissione d'esame, nonché le modalità di svolgimento degli

SECRETARIO
INTERNO-314

MOD. +R.S.C.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

esami teorici - pratici di fine corso, e di attribuzione del giudizio di idoneità al servizio di polizia;

DECRETA

Art. 1

(Commissione unica d'esame)

E' nominata la Commissione unica d'esame che è così composta:

P.D.	DI RIENZO	Brino	(Direttore Scuola Alessandria)	Presidente
P.D.	VERTUCCI	Antonella	(Direttore Scuola Caserta)	Componente
P.D.	BARILARO	Salvatore	(Direttore Scuola Vibo Valentia)	Componente
P.D.	GRECO	Gianluca	(Direttore Scuola Peschiera)	Componente
P.D.	DI FELICE	Lorena	(Direttore Pol.G.A.I. Brescia)	Componente
P.D.	CRISTIANI	Maddalena	(Direttore Istituto Sov.ti Spoleto)	Componente
P.D.	CASAVOLA	Giovanni	(Direttore Scuola Campobasso)	Componente
P.D.	MUCCI	Francesca	(D.C. Istituti Istruzione)	Componente
V.Q.A.	SANTO	Puccia	(Direttore Scuola Trieste)	Componente

Sono nominati componenti supplenti:

P.D.	RICCITELLI	Concetta	(V. Dirig. I.P.I. Nettuno)	Componente
P.D.	DI MARIO	Elisa	(D.C. Istituti Istruzione)	Componente

Sono nominati segretari:

V.Q.A.	GOLA	Elena	(Funz. Scuola Alessandria)	
C.C.	NANNI	Sara	(Funz. Scuola Alessandria)	supplente

Il Presidente della Commissione unica, in caso di temporanea assenza o impedimento, è sostituito dal Primo Dirigente della Polizia di Stato Antonella VERTUCCI.

Art. 2

(Sottocommissioni d'esame)

Presso ciascuna delle sette Scuole o Istituti ove è in atto il 184° corso e dove si svolgono le prove d'esame sono istituite le Sottocommissioni d'esame.

Ciascuna Sottocommissione è composta da:

MINISTERO
INTERNO - 514

MCD. 4P.S.C.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- il direttore della Scuola o dell'Istituto, che la presiede;
- un funzionario della Scuola o dell'Istituto;
- un funzionario della Questura nel cui ambito territoriale insiste la Scuola, designato dal Questore.

Le funzioni di segretario sono svolte da un appartenente al ruolo degli ispettori della Scuola o dell'Istituto.

La Sottocommissione, in occasione dello svolgimento della prova di difesa personale e tecniche operative, è integrata da due istruttori, uno per ciascuna delle materie, individuati dal Direttore della Scuola o Istituto.

Il Presidente della Sottocommissione, in caso di temporanea assenza o impedimento, è sostituito dal componente effettivo della Sottocommissione più elevato in qualifica.

Per ogni altro membro della Sottocommissione è designato un supplente.

Art. 3

(Esame teorico - pratico di fine corso)

L'esame teorico - pratico di fine corso consiste in una prova teorica, in una prova pratica di tiro e in una prova pratica di difesa personale e di tecniche operative.

Alla prova teorica e alla prova pratica di tiro è attribuito un punteggio.

Alla prova pratica di difesa personale e di tecniche operative è attribuito un giudizio di "idoneità" o "non idoneità".

Art. 4

(Prova teorica)

La prova teorica consiste nella somministrazione di un questionario di 240 domande a risposta multipla relative alle materie e agli argomenti del programma sviluppati durante il corso e deve svolgersi contemporaneamente presso tutte le Scuole e Istituti.

La prova si svolge in due giornate e, in ogni sessione, viene somministrato un questionario di 120 domande che deve essere compilato nel tempo limite di tre ore.

A ciascuna risposta è attribuito 0,50 di punto se è esatta e 0,20 di punto se è errata; ove il candidato non risponde alla domanda sono attribuiti 0 punti.

La prova si intende superata con un punteggio non inferiore a 70 punti.

La Commissione unica d'esame predisponde i questionari e i relativi correttori, sia per la sessione ordinaria che per quella straordinaria.

Le Sottocommissioni d'esame provvedono alla somministrazione simultanea dei questionari, alla loro correzione e assicurano il regolare svolgimento della prova teorica.

REGOLABO
INTERNO-314

MOD. 4/88.C.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Art. 5 (Comitato di Vigilanza)

Il Direttore della Scuola o Istituto, al fine di coadiuvare la Sottocommissione nel curare il regolare svolgimento della prova teorica, nomina un Comitato di Vigilanza i cui membri sono individuati tra il personale del quadro permanente.

Art. 6 (Prova pratica di tiro)

La prova pratica di tiro consiste in un tiro lento mirato a due mani, con pistola mod.92 FS, a una distanza di dieci metri, con bersaglio UTTS e con dieci cartucce.

Il candidato, per essere ammesso alla prova, deve aver conseguito, precedentemente all'esame, l'abilitazione al livello addestrativo di base nel tiro ai sensi della circolare n.500/C/A/AGC.6/7947 del 19 giugno 2008 citata in premessa.

Alla prova è attribuito un punteggio da 0 a 10 punti risultanti dalla media dei punteggi ottenuti sul bersaglio.

Le Sottocommissioni d'esame assistono alla prova pratica di tiro e attribuiscono il relativo punteggio.

Art. 7 (Prova pratica di difesa personale e tecniche operative)

La Commissione unica d'esame individua le modalità pratiche di accertamento dell'idoneità per la difesa personale e per le tecniche operative, mediante la predefinitone di un insieme di esercizi.

La prova consiste nell'esecuzione di due esercizi, estratti a sorte dal candidato tra quelli predisposti dalla Commissione unica d'esame.

Le Sottocommissioni d'esame, integrate da un istruttore per ciascuna delle discipline di difesa personale e di tecniche operative, assistono alla prova e attribuiscono il giudizio di "idoneità" o "non idoneità" in base alla valutazione complessiva degli esercizi.

Art. 8 (Voto dell'esame teorico-pratico di fine corso)

Il voto dell'esame teorico-pratico di fine corso è costituito dalla somma del punteggio riportato nella prova teorica e nella prova pratica di tiro.

L'esame si intende superato qualora il candidato abbia riportato un voto complessivo non inferiore a 73 punti e abbia ottenuto l'idoneità nella prova di difesa personale e tecniche operative.

Il candidato che non abbia superato l'esame, sempre che abbia ottenuto giudizio di idoneità al servizio di polizia, è ammesso a ripetere il secondo semestre.

MOD. 4/P.S.C.
 DPTZ/NO-314

MOD. 4/P.S.C.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Art. 9

(Giudizio di idoneità al servizio di polizia)

Il giudizio di idoneità al servizio di polizia, espresso dal Direttore della Scuola o Istituto, ricevuto il parere del Consiglio dei docenti, è attribuito secondo i criteri dell'art. 10 del Regolamento degli Istituti di Istruzione ed è quantificato in centesimi. Conseguce l'idoneità l'allievo che riporti una votazione non inferiore a 60/100.

Al fine della redazione della graduatoria di merito, la votazione minima di 60/100 comporta l'attribuzione di 0 punti; per ogni ulteriore centesimo, da 60 a 100, è attribuito 0.50 di punto, sino a un punteggio massimo complessivo di 20 punti.

Art. 10

(Graduatoria parziale di merito)

Le Sottocommissioni d'esame redigono le graduatorie parziali di merito che conferiscono alla Commissione Unica d'esame per la successiva compilazione della graduatoria finale di merito.

Art. 11

(Graduatoria finale di merito)

La graduatoria finale di merito è redatta dalla Commissione unica d'esame sommando il voto dell'esame teorico - pratico di fine corso e il punteggio risultante dal giudizio di idoneità al servizio di polizia.

A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria di ammissione al corso costituisce titolo di precedenza.

Art. 12

(Sessione straordinaria)

Il candidato che, senza giustificato motivo, non si presenti anche a una sola prova d'esame, è rinunciatario al corso e, di conseguenza, è dimesso dal corso ai sensi delle disposizioni vigenti.

Qualora l'assenza sia determinata da infermità o da giustificato motivo, il frequentatore è ammesso a sostenere gli esami in sessione straordinaria, limitatamente alle prove non sostenute. La sessione straordinaria si svolge con le stesse modalità di quella ordinaria e l'interessato che superi gli esami va a prendere posto, nella graduatoria di merito, in relazione al punteggio attribuito e a eventuali titoli di precedenza.

Per la eventuale sessione straordinaria, la Commissione unica e le Sottocommissioni delle Scuole o Istituti ove si svolgeranno le prove sono costituite dai medesimi componenti della sessione ordinaria.

MODULARIO
INTERNO-314

MOD. 425.C.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Art. 13 (Disposizioni finali)

Il Direttore centrale per gli istituti d'istruzione, con propri provvedimenti, nomina le Sottocommissioni d'esame e emana le disposizioni attuative del presente decreto.

La spesa relativa al presente decreto farà carico al Centro di Responsabilità "Dipartimento della Pubblica Sicurezza", Programma 3.1 "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica", Capitolo di bilancio 2721 - 1, per i pertinenti esercizi finanziari.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Manganelli